Il porto di Livorno si qualifica per rispondere alla sfida europea

Sostanzialmente accolta la proposta di un comitato di coordinamento portuale Manca una strategia nazionale, ma esist ono le possibilità di sviluppo per lo scalo

LIVORNO — A febbraio la prima conferenza nazionale dell'economia marittima organizzata dal PCI a Genova, porrà ai lavoratori e al paese un problema di enormi dimensioni: la necessità di affermare il ruolo dell'Italia nei rapporti fra Europa e paesi emergenti. In preparazione della conferenza, si è tenuto ieri e venerdì il convegno sul ruolo del porto di Livorno in relazione alle attuali correnti di traffico e alle prospettive di sviluppo e di integrazione dei trasporti.

Il dibattito, stimolato dal-la relazione di Tedeschi, della segreteria provinciale del PCI (di cui abbiamo riportato ieri alcuni stralci) e concluso da Lucio Libertini, membro del comitato centrale comunista e responsabile della commissione nazionale trasporti è stato ricco di spunti interessanti. Purtroppo sta qui forse l'unica nota negativa — è mancato su queste problematiche di estrema importanza per la città, — e non solo per essa — un confronto aperto con gli esponenti di tutte le altre forze politiche locali, invitate ma in gran parte assenti. Su un tema, in particolare c'è stato dibattito e dialettica: il comitato di coordinamento portuale che il PCI propone alle forze locali li-

La proposta sostenuta da Tedeschi e riaffermata da so, sia pure con alcune sfumature, negli interventi del console della compagnia Piccini e del segretario provinciale del sindacato portuali della CGIL Penco; è stata invece solo in parte condivisa dall'assessore regionale Raugi. Piccini ha messo in guardia di fronte agli attacchi sferrati negli ultimi tempi ai lavoratori. « Per respingere questi attacchi - ha - e difendere i risul-

PISTOIA — Nella prima del-le sue iniziative, nell'Istituto Storico della Resistenza si è discusso di Giorgio Amen-

dola. A questa prima analisi

seguiranno quelle su Pietro Nenni, Aldo Moro, Ugo La Malfa e Luigi Longo. Figure diverse, che hanno giocato

un diverso ruolo nel nostro

paese e lasciato una traccia

profonda. E questa eteroge-

neità è forse il modo mi-gliore per fare la conoscen-

za con la storia più recente

del nostro paese e con gli

uomini che l'hanno fatta. E

ad attraversare da diverse

prospettive la figura di A-

mendola sono stati chiamati

a Pistoia Gian Carlo Jajetta

(della direzione del PCI), Nello Balestracci (deputato

democristiano) e Tristano

Codignola (senatore sociali-

sta). Ne è venuto fuori non

tanto un confronto, quanto

un mosaico di cui giudizi e

testimonianze sono state le

Pajetta ha ripercorso le tappe della vita di Amendo-

la uomo e politico, fin dal

passaggio coraggioso dalla

cultura liberale — in cui si

era formato — a quella mar-

zista, che rappresentò la sua

a scelta di vita ». Pajetta ha



ti estremamente interessan-

ti e costruttivi, Libertini ha

riportato il dibattito alla « sfi-

da» europea e ai campanelli

di allarme che il nostro pae-

se non può non avvertire.

« Possiamo fronteggiare que-

sta sfida con un allargamen-

to dello sviluppo e un miglio-

ramento della sua qualità, al-

trimenti saremo perdenti e

non ci resterà che un gros-

so arretramento e l'emargi-

- α E' essenziale modificare

radicalmente le condizioni at-

tuali e realizzare una strate-

gia complessiva dell'economia

marittima che il regime de-

mocristiano basato sui feu-

di e sulle corporazioni ha sin

qui negato». Il quadro legi-slativo attuale è costituito

slazione e dalla conseguente

dispersione dei mezzi; daila

frammentazione delle compe-

tenze (su questi temi si è

soffermato il sindaco Nanni-

pieri), dalla crisi profonda del sistema dei trasporti; dai

limiti e dalle carenze nelle

«E' perciò necessario -

ha continuato Libertini — un

grande processo di trasfor-

mazione e riqualificazione

che renda competitivo il si-

chezza. tutti noi ce ne siamo | una situazione in cui, se chie-

gestioni portuali.

avvantaggiati ». :

Codignola ha ricordato la

sua vecchia amicizia con A-

mendola e si è detto con-

vinto che l'articolo scritto

dal dirigente comunista sulla

FIAT rappresenta il testa-

mento spirituale di Amendo-

la. il suo sforzo per ricer-

care le energie in grado di

cambiare e governare l'Ita-

Dalla storia alla cronaca:

nel pomeriggio Pajetta ave-

va concluso un attivo pro-

vinciale del PCI sulla situa-

zione politica. Dopo il dibat-

tito, nelle sue conclusioni ha

messo in rilievo come ci si

trovi di fronte — in Italia e

nel resto del mondo - ad

una svolta ed alla possibili-

tà di un deterioramento del-

la situazione, che impone al

PCI di trovare nuove rispo-

ste. Toccando il problema del

dopo terremoto. Pajetta ha

detto: «l'Italia che si cono-

sce dopo il 23 novembre è

sempre esistita. E' da tempo

che denunciamo ritardi e i-

nefficienze; e qualcuno ci

accusa di essere proprio il

partito della sciagura. Ma se

c'è in Italia il partito delle

nazione ». 🛷 🦇

tati acquisiti dal nostro porto, condivido la necessità di andare alla costituzione di un comitato che elimini il vuoto programmatico emerso intorno alla realtà portuale e saldi il momento di attività portuale con le esigenze del

territorio'». E Penco « i modelli gestio-. nali degli altri porti sono da scartare nel modo più assoluto » e inoltre « occorre scindere il momento della programmazione e degli investimenti dal momento economico e produttivo. La proposta del comitato è comunque originale e interessante perché un coordinamento è indispensabile. Ma deve essere appro-

L'assessore regionale Rauzione tra il movimento della le esistono già strumenti istituzionali, enti locali e Regione, competenti » e il momento gestionale per il qua-le è necessario uno strumento muovo e moderno. « E' però indispensabile una legislazione nazionale — ha concluso Raugi — al di fuori di essa, si possono solo proporte soluzioni provvisorie». Dopo una decina di altri interven-

sottolineato come egli si sia confrontato ed abbia impa-

rato dalla vita, come abbia

costruito le sue convinzioni

anche sulle sue sconfitte.

Dopo la morte del padre, pro-

prio l'essere stato avversario

(allora si diceva «fazioso») dei comunisti, fu la base per

la ricerca di una risposta,

fu lo stimolo per «cercare

coloro che erano disposti a

combattere — ha detto Pa-

jetta — ed a resistere al fascismo. E la risposta la

trovò nei comunisti, venne,

come dicevamo allora, alla

scuola della classe operaia».

la figura di grande dirigente

di partito, ha ricordato le

sue battaglie, i suoi scontri

anche aspri, la sua grande

capacità di far discutere. E'

il tema che ha affrontato

anche Balestracci. Al di là

di quello che è significato

per i comunisti, Amendola

ha vivacizzato la vicenda

politica in questi anni. Quello

che ha immesso in termini

di riflessione all'interno del

movimento comunista, coin-

volge tutte le forze politiche.

« Del suo rigore — ha detto

Pajetta ha poi delineato

Dibattito a Pistoia con Pajetta, Codignola e Balestracci

Amendola, uomo e politico,

un esempio da tenere vivo

Ripercorse le tappe e le convinzioni del dirigente comunista - Attivo provinciale sulla situazione politica attuale - Come reagire alla crisi dello Stato - Il dopo terremoto

quale siano protagonisti i lavoratori ». All'interno di questo modello si collocano i problemi di Livorno, il porto che ha assunto rilievo nazionale per le proprie caratteristiche e per l'iniziativa dei lavoratori e dei comunisti. « Ma per mantenere e raf-

forzare questo ruolo — ha sottolineato Libertini in una situazione generale che cambia e di fronte ai nuovi problemi che emergono, sono necessari nuovi interventi: e nuove iniziative ». Dopo aver ribadito le posizioni già espresse dal relatore Tedeschi sul piano regolatore e sulle soluzioni da adottare per il canale dei Navicelli e la pre giudiziale nei confronti del progetto ministeriale di una grande diga, Libertini ha analizzato le diverse soluzioni che occorre urgentemente avviare: la costituzione di un comitato di coordinamento che garantisca l'unità di interventi in tutta l'area di interesse portuale; l'unificazione di tutti i cicli operativi del lavoro nella compagnia portuale (su questo punto si

era soffermato in particolare Cialandroni dell'azienda Mezzi Meccanici); la realizzazione delle opere importanti (tra l'altro la Pontremolese e la Firenze-Pisa) inserita nel piano delle ferrovie che da tre anni la DC tiene bloccato in parlamento; il raddoppio dell'Aurelia (che: non può essere assorbito nel

Libertini ha concluso sostenendo che la battaglia per uno sviluppo del porto di Livorno nel quale siano prota-gonisti i lavoratori è parte della grande battaglia per il rinnovamento del paese che, in alternativa al corrotto sistema di potere DC, sta conducendo il PCI sul piano na-

progetto di autostrade).

Stefania Fraddanni

dete perché c'è stato ritardo

nei soccorsi, i ministri ri-

spondono che l'ufficio dei

sismografi era chiuso ed al

Ministero non c'era nessu-

· Ma ci dobbiamo domanda-

re, la società è soltanto que-

: « No — sostiene Pajetta —

se ha dormito Lagorio, non

ha dormito tutta l'Italia. Gli

aiuti consistenti, soprattutto

dall'Emilia e dalla Toscana,

sono arrivati subito nelle 20-

E non siamo di fronte so-lo al dramma del terremoto,

ma al dramma ben più grave

che il terremoto ci ha rive-lato: quello dell'Italia dello scandalo, più grave di tanti altri — come diceva anche

il compagno Dolce, segretario

della Federazione, nell'intro-duzione — perché coinvol-

ge profondamente la questio-

ne dello Stato, della vita dei

cittadini e per questo occor-re evitare che alla crisi pro-vocata dal profitto si ag-

giunga quella del privilegio,

della corruzione e del paras-

Marzio Dolfi

ne distrutte ».

Confezioni

UOMO - DONNA - BAMBINO

Via Gramsci, 7 - NAVACCHIO Tel. (050) 776.024 di fronte Stazione Ferroviaria

LA VERA VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE

GRANDE VENDITA

autunno-inverno 80-81

AND CONTRACTOR OF THE SECOND	٠,		. 44-9
Abiti vomo	da	lire	65,000
Abiti vomo Giacche vomo	: >>))	31.000
Impermeabili vomo-donna	>>	>>	42.000
Cappotti uomo-donna) >	"	32.000
Pantaloni vomo lana	,))	»	15.900
Camicie vomo	»))	9.900
Abiti donna	>>	>>	19,900
Completi donna))	. >>	25.000
Piumini	, , ,	70	29.000
Camicie ragazzo	>>	n	6.000
- Total Lang Total and All Angle Company (1997) (1997)			

...e tanti altri articoli delle migliori marche a prezzi sbalorditivi.

Una visita ai nostri magazzini è una buona occasione per rivalutare il vostro denaro.

Solo da noi troverete questi prezzi

ELETTROFORNITURE

Tel. 879.104 - GHEZZANO (Pisa)

Ad 1 Km. dal Centro di Pisa - Ampio Parcheggio QUALCOSA DI PIU' DI UN NEGOZIO

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

A prezzi d'ingrosso a rate senza cambiali tramite la Banca Popolare di Pisa e Pontedera

TV COLOR delle migliori marche INDESIT - PHILIPS - TELEFUNKEN

> a partire da L. 390.000 SONO DISPONIBILI

CUCINE A LEGNA

VASTISSIMO ASSORTIMENTO

AI MIGLIORI PREZZI DELLA TOSCANA

Assistenza garantita dalle fabbriche, ampio parcheggio. Prima di fare acquisti visitateci senza nessun impegno,

TROVERETE PREZZI BLOCCATI

O la borsa...

...o le scarpe, gli stivali,

le pellicce, tutto pelle ai

del carratore

TITIGHANO - PISA

IL MERCATINO

GIOCATTOLI

ARREDAMENTI

CASALINGHI

... la felicità per lui,

per lei, per il bambino!

VIA TRENTO, 23/29 - Tel. 93.69.04

POGGIBONSI (SI)

ELETTRODOMESTICI

MINI 90 N. e S. L. 3.880.000 + IVA Concessionario MINICAR s.r.l. di A. DOLFI - PISTOIA VIA DEL VILLONE 9/13 - Tel. 0573/366.608 (Zona Stadio)

Un ritorno alle vecchie e sane tradizioni

Ponce Livernese

Vittori

IL « RUMME » PER IL VERO PONCE!

DISTILL. GIULIANI-VITTORI DI BIONDI

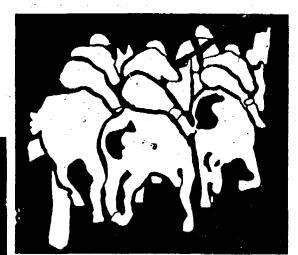
Via Poccianti n. 40 - LIVORNO - Tel. 21.138

INOLTRE? USATO FAVOLOSO: GIULIETTA 1300/1600 - FIESTA - ALFASUD - PEUGEOT 204 DB - A 112 - MINI - 126 - 500

CONTINUA LA IRRIPETIBILE INIZIATIVA:

LIVORNO





RISTORANTE

Castello di Segalari

Castagneto

0565/76796

Si avverte la Clientela che sone

aperte le prenotazioni per 1

pranzi delle feste natalizia e per il canone di Fine Anno.

OGGI ORE 14,30 CORSE DI GALOPPO per vivere il verde nello sport



CONCESSIONARIA

Una organizzazione impegnata

in tutti i settori dell'autoveicolo

AREZZO (0575) 31828 **CORTONA-CAMUCIA** (0575) 62242

SORDITA' un fenomeno sempre più diffuso

SENTO LA TUA VOCE MA NON CAPISCO LE PAROLE

Quando l'udito si « appanna » non c'è tempo da perdere. Oggi un piccolissimo timpano elettronico può risolvere il problema senza ricorrere ai normali apparecchi acustici, Il primo segnale è proprio questo: « sentire la voce senza capire le parole ». Ci si arrabbia con le persone perchè si pensa che borbottino invece di scandire bene le parole, si dà la colpa alla TV perché è troppo bassa, si dice che il telefono è rotto,

ma... la vera causa purtroppo, è un'altra, sta nel nostro orecchio che comincia ad La voce infatti non giunge più nitida, ma è sfuocata, confusa ed è sempre più difficile distinguerne le parole. Il nostro orecchio è stanco e deve essere aiutato altrimenti peggiora sempre di più e senza possibilità di ritorno. Giorno dopo giorno, senza

scampo, si arriva alla sordità. Si può lare quaicosa? Sì ed anche molto bene. Sino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, che poteva avere un tubicino, un cordino ed un ricevitore esterno Oggi invece è disponibile un piccolissimo timpano elettronico miniaturizzato che amplifica fedelmente le voci e i suoni permettendo un ascolto naturale e chiaro e che risulta invisibile perché tutto nascosto nel condotto uditivo. Questo : impano elettronico è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere

quasi tutte le perdite uditive ed è di grande affidamento perché ha superato mest e mesi di controlli e sperimentazioni. Il timpano elettronico viene costruito su misura, personalmente e si adatta perfettamente alla perdita uditiva di ogni singola persona.

DIMOSTRAZIONE



IL 17 DICEMBRE PISTOIA presso NEGOZIO MAICO MEDICAL Via Cavour 27 - Tel. 30319 ore 9-13 - 15,30-19,30

IL 18 DICEMBRE MONTECATINI presso FARMACIA CENTRALE Corso Matteotti 10 - Tel. 78539 ore 9-13 - 15,30-19,30

di protesi, verrà data in OMAGGIO una confezione

Firmato il contratto di affitto per i nuovi impianti dell'Amiata

Dai soffioni energia per le serre

« Del suo rigore — ha detto | sciagure, è quello che in 35 Balestracci — della sua fran- anni ha portato il paese in

Per venti anni il calore sarà garantito per le strutture che sorgeranno sulla montagna Primi passi per gli stabilimenti della Val di Paglia - I lavori inizieranno nell'81

PIANCASTAGNAIO — Un s coperti che daranno luogo ad altro importante tassello è stato inserito nel mosaico della rinascita dell'Amiata anche se come dicono al Sindacato, «l'opera non è stata ancora definita nei minimi particolari». E' stato firmato il contratto di affitto per circa 200 milioni annui fra l'Indeni (la società dell'ENI che si occupa della riconversione industriale) e ii Consorzio dei Comuni dell'Amiata per dare energia termica all'impianto di serre che sorgerà a breve termine sulla Montagna Amiatina.

Il contratto ha una validità di venti anni e prevede un flusso di energia termica da ricavare dai seffioni dell'Amiata pari a 125 milioni di chilocalorie-ora. Il nuovo impianto serricolo, che produrn orchidee, fiori recisi, pianen ornamentali, ortaggi, avrà | dunque compiere gli intersuperficie di 50 ettari i venti opportuni.

un giro di affari pari a due-tre miliardi l'anno. A gestire le serre riscaldate

dal vapore dei soffioni sarà l' « Amiata SpA », una società composta al cinquanta per cento dai privati e per il rimanente 50 per cento dal-l'ENI. Al momento della stipula del contratto per la fornitura di energia termica che comincerà ad essere erogata tra quindici mesi (mentre la costruzione delle serre comincerà con i primi dell'anno), il dottor Feliciano Adami, presidente dell' « Amiata SpA » ha fatto notare che uno dei problemi principali per lo sviluppo delle attività industriali e la commercializzazione dei prodotti è costituito dalla viabilità che attualmente dimostra gravi carenze. Spetta all'ANAS.

Intanto sull'Amiete la mecchina della rinescita si sta muovendo ientamente e non senza ritardi e difficoltà. Nel settembre scorso sono cominciati i corsi di formazione professionale per «riconvertire » i lavoratori a cui partecipano circa duecento persone fra cui alcuni disoccupati Circa 200 lavoratori

sono ancora impegnati nelle miniere per la manutenzione, ma proprio domani, lunedi 15 dicembre, scade l'accordo semestrale a suo tempo stipulato .Probabilmente il governo prorogherà l'incarico a questi lavoratori, ma ancora non ci sono comunicazioni né incontri ufficializ i sindacati aspettano notizie.

In Val di Paglia la costruzione degli insediamenti industriali sta muovendo i primi passi. Sono cominciati i lavori per la costruzione degli stabilimenti « Amiagel » (conservazione di prodotti alimentari) e «Rivalt» (pannelli truciolati). Per le altre si pensa che i lavori possano cominciare nei primi mesi del 1981.

«Le aziende in Val di Paglia devono partire — afferma Velio Arexini della CGIL di sona -- e bisogna riuscire a far coincidere i tempi dei corsi di formazione professionale con quelli della realizzazione degli stabilimenti per non restare spiazzati». Tra l'altro l'ENI si è impegnato a presentare una relazione su questi temi entro la fine di quest anno, « C'è poi il problema dell'aspetto minerario - afferma ancora Arezzini -: il ministro deve convocare un incontro per trattare sul livelli occupazionali e la produzione di mer-

curio nelle miniere ». 14% [1] Sandro Rossi

ROSE OPECHIUDE PER RINNOVO LOCALI

VENDITA TOTALE

CONFEZIONI UOMO DONNA RAGAZZO

LIVORNO - Via Grande 86

PISA Corso Italia 79